Delibera della Giunta Regionale n. 682 del 30/12/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 3 - UOD Trasporto su gomma e viabilità

Oggetto dell'Atto:

SERVIZI MINIMI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU GOMMA - ADEMPIMENTI AI SENSI DELL'ART. 34 D.L. 179/2012

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la materia dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, nei quali rientra il Trasporto Pubblico Locale, è stata oggetto di un importante intervento legislativo nazionale volto a perseguire l'efficienza dei servizi, la tutela dell'accessibilità ed universalità degli stessi, il superamento della frammentizzazione organizzativa e gestionale, la liberalizzazione della gestione;
b. nell'ambito di tale disegno, l'art. 3-bis del Decreto Legge 13/08/2011 n. 138 convertito con Legge 14/09/2011, n. 148, come da ultimo modificato ed integrato dall'art. 53 del D.L. "Sviluppo" del 22/06/2012, n. 83, art. 53 ha disposto che le Regioni entro il termine del 30 giugno 2012 sono tenute a riorganizzare lo svolgimento dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale mediante la definizione del perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei - tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio - e mediante l'istituzione o la designazione degli enti di governo degli stessi,;
c. in attuazione di detti specifici compiti, con L.R. n. 5 del 6 maggio 2013 (legge finanziaria regionale 2013), art 1 comma 89, la Regione è stata individuata Bacino Unico Ottimale per lo svolgimento servizi TPL, ed è stata designata Ente di governo del medesimo.
d. La richiamata legge dispone altresì' il principio dell'affidamento dei servizi mediante procedure di evidenza pubblica, per l'attuazione delle quali il Bacino unico può essere suddiviso in più lotti individuati dalla Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare permanente competente, con il supporto dell'ACaM, nel rispetto dei criteri e dei principi ispiratori della riforma TPL, richiamati in premessa;
e. la predetta legge all'art. 1 comma 94 ha altresì modificato in parte qua gli artt. 6,8,9 della L.R. n. 3/2002 con particolare riferimento alle funzioni e compiti conferiti a Province e Comuni in materia di Trasporto Pubblico Locale
f. La citata legge, ha tuttavia previsto forme specifiche di partecipazione attiva degli enti locali al processo di pianificazione, gestione e controllo dei servizi di TPL attraverso la costituzione di Comitati di indirizzo e di monitoraggio dei servizi, in via di insediamento;

PREMESSO ancora che

a. con atto di indirizzo prot. 938/SP del 18/06/2013 dell'Assessorato Regionale ai Trasporti e Viabilità, sono state chiarite a Province e Comuni Capoluogo le ragioni tecnico-giuridiche a base della scelta operata dal legislatore in merito al Bacino Unico Regionale e il ruolo comunque attivo attribuito a detti Enti nel processo di programmazione e gestione dei servizi TPL;
b. con il medesimo atto gli enti territoriali coinvolti nel processo di programmazione e gestione dei servizi TPL sono stati invitati, nelle more dell'attuazione concreta delle disposizioni sul Bacino Unico Regionale, a proseguire nella gestione amministrativa dei contratti vigenti, anche al fine di non pregiudicare la continuità e regolarità della gestione dei servizi in tutto il territorio regionale
c. le Province di Napoli, Salerno, Avellino e Benevento ed i Comuni capoluogo hanno sostanzialmente aderito agli indirizzi dell'Assessorato, manifestando la volontà di proseguire nella gestione dei rapporti in essere
d. con nota prot. 0078953 del 30/07/2013, la Provincia di Caserta ha invece espresso la propria posizione in merito, dichiarandosi incompetente alla gestione per effetto del nuovo assetto sancito con la L.R. n. 5/2013;

CONSTATATO che

a. Con Delibera di Giunta Regionale n. 964 del 30/12/2010 è stato definito, ai sensi degli artt. 16 e 17 della richiamata L.R. n. 3/2002, il Piano dei Servizi Minimi su gomma, elaborato sulla scorta delle Linee Direttive approvate con DGR n. 1207 del 06.07.2007 e sulla base dei Piani Triennali elaborati dalle Province e dai Comuni Capoluogo o, in via sostitutiva, dalla Regione per gli EE.LL. inadempienti;

b. con il predetto Piano sono state ripartite le risorse a Province e Comuni capoluogo per l'anno 2011, determinate sulla base dei criteri di riparto analiticamente indicati nel documento di Piano
c. con la stessa delibera è stato disposto l'avviamento delle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi TPL nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia;
d. la medesima delibera ha altresì precisato che, nelle more delle suddette procedure di evidenza, gli Enti territoriali procedano ad affidare i servizi TPL di competenza, stipulando opportuni contratti di affidamento provvisorio, nei limiti delle risorse trasferite, salvo eventuali integrazioni a carico dei bilanci degli Enti Locali;
e. con Delibera G.R. n. 37 del 14/2/2012 sono stati confermati i criteri di riparto delle risorse già indicati nella Delibera G.R. n. 964/2010 e definito l'ammontare complessivo, comprensivo di qualsiasi onere, delle risorse disponibili per i servizi minimi di trasporto pubblico locale su gomma in Regione Campania;
f. con circolare n. 0955151 del 28/12/2012 a firma del Coordinatori dell'ex AGC Trasporti e Viabilità è stato comunicato a Province e Comuni capoluogo che ai sensi del D.L. n. 179 del 2012 art. 34 convertito con L. 221/2012, i contratti di affidamento provvisorio in essere e i relativi atti integrativi sottoscritti nel 2012 a seguito della richiamata D.G.R. n. 37/2012 sono prorogati sino all'adozione dei provvedimenti di cui al comma 4 dell'art. 16bis del D.L. n. 95 convertito con modificazioni dalla l. n. 135/2012, così come modificato dalla legge di stabilità 2013;

DATO ATTO che

a. con Delibera G.R. n. 462 del 24/10/2013, a chiusura di un lungo processo di studio e lavoro condiviso tra la Regione, - Direzione Generale Mobilità, AcaM, EE.LL, Aziende TPL, associazioni di categoria e parti sociali, nonché di analisi e valutazione anche delle molteplici segnalazioni avanzate dagli utenti del TPL regionale, è stato approvato il Documento "Piano di riprogrammazione dei servizi TPL ai sensi dell'art. 16-bis del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 e ss.mm.ii."
b. Il citato documento definisce le priorità di servizio tenendo conto, da un lato, del budget finanziario ipotizzato per la Regione Campania e dall'altro mirando a conseguire gli obiettivi di efficientamento posti dalla Legge di Stabilità
c. a valle del piano di riprogrammazione dei servizi di trasporto pubblico locale, ai sensi del richiamato art. 16-bis, le Amministrazioni regionali, rimodulano i servizi a domanda debole e sostituiscono le modalità di trasporto da ritenere diseconomiche, in relazione al mancato raggiungimento del rapporto tra ricavi da traffico e costi del servizio al netto dei costi dell'infrastruttura previsto dall'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, con quelle più idonee a garantire il servizio nel rispetto dello stesso rapporto tra ricavi e costi. A seguito di dette attività i contratti di servizio già stipulati da aziende di trasporto, anche ferroviario, con le singole regioni a statuto ordinario, sono oggetto di revisione;

RITENUTO

a. di dover disporre, nelle more dell'insediamento del Comitato di indirizzo e monitoraggio di cui all'art. 1 comma 89 della richiamata L.R. n. 5/2013 ed al fine di scongiurare la paralisi del settore dei trasporti e irreparabili pregiudizi all'utenza, che gli affidamenti di servizi TPL su gomma su tutto il territorio regionale sono prorogati ai sensi dell'art. 5 par. 5 Regolamento (CE)1270/2007 nei limiti delle previsioni di budget finanziario regionale come indicate nel "Piano di riprogrammazione dei servizi TPL" approvato con D.G.R. n. 462 del 24/10/2013 e fatte salve le risorse aggiuntive assicurate dalle Province e Comuni capoluogo, sino al completamento delle nuove procedure di affidamento, e comunque non oltre il 31.12.2014,
b. di dare mandato alla Direzione Generale Mobilità di avviare ogni azione ed adottare ogni atto conseguente necessario a dare concreta attuazione alla presente deliberazione
a. di dare altresì mandato alla Direzione Generale Mobilità di procedere alla pubblicazione della presente delibera sul sito istituzionale della Regione Campania entro il 31/12/2013 in adempimento anche a quanto previsto dall'art. 34 comma 13 e 14 del D.L. 179/2012

VISTI

a. l'art. 3-bis del Decreto-Legge 13/08/2011, n. 138 conv. con Legge 14/09/2011, n. 148 e ss.mm.ii.;
b. Il Regolamento (CE) 1370/2007;
c. L'art. 16bis del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 e ss.mm.ii.
d. L'art. 34 del D.L. 179/2012 convertito con modificazioni dalla legge 221/2012
e. La D.G.R. n. 462 del 24/10/2013

PROPONE E LA GIUNTA IN CONFORMITA' A VOTO UNANIME

DELIBERA

1. di garantire la regolarità e la continuità dei servizi minimi TPL su gomma su tutto il territorio regionale nelle more dell'insediamento del Comitato di indirizzo e monitoraggio di cui all'art. 1 comma 89 della L.R. n. 5/2013 e nel rispetto della disciplina comunitaria recata dall'art. 5 par. 5 Regolamento (CE)1270/2007;
2. di disporre che gli affidamenti di servizi TPL su gomma su tutto il territorio regionale sono prorogati, nei limiti delle previsioni di budget finanziario regionale come indicate nel "Piano di riprogrammazione dei servizi TPL ai sensi dell'art. 16-bis del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 e ss.mm.ii." approvato con D.G.R. n. 462 del 24/10/2013 e fatte salve le risorse aggiuntive assicurate dalle Province e Comuni capoluogo, sino al completamento delle nuove procedure di affidamento e comunque non oltre il 31.12.2014;
3. di dare mandato alla Direzione Generale Mobilità di avviare ogni azione ed adottare ogni atto conseguente necessario a dare concreta attuazione alla presente deliberazione;
4. di dare altresì mandato alla Direzione Generale Mobilità di procedere alla pubblicazione della presente delibera sul sito istituzionale della Regione Campania entro il 31/12/2013 in adempimento anche a quanto previsto dall'art. 34 comma 13 e 14 del D.L. 179/2012
5. di trasmettere la presente delibera:
   5.1 alla Direzione Generale Mobilità per gli adempimenti consequenziali;
   5.2 alle Amministrazioni Provinciali di Napoli, Salerno, Avellino, Benevento ed ai Comuni Capoluogo di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli.